

## **“Disboscamento zero” nuovo mantra della Commissione UE**

*di Ilaria Espa*

Si tiene oggi l'udienza relativa a un grosso caso portato dinanzi al sistema contenzioso dell'OMC contro l'Unione europea avente ad oggetto la c.d. direttiva RED II, ossia la seconda direttiva sulle rinnovabili. Tale direttiva fissa criteri vincolanti di sostenibilità a cui i biocarburanti devono essere conformi per poter essere conteggiati ai fini degli obiettivi nazionali e unionali per le energie rinnovabili e beneficiare di un regime di sostegno pubblico. L'intento è quello di affrontare il problema delle emissioni dovute al cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni ma il provvedimento ha di fatto comportato ingenti perdite economiche per l'Indonesia e la Malesia, rispettivamente il primo e il secondo produttore al mondo di olio di palma. In base al nuovo regime, infatti, il biodiesel da olio di palma è stato etichettato come insostenibile e sarà gradualmente eliminato, al più tardi, entro il 2030.

È ancora prematuro sapere se l'Unione europea riuscirà a difendere la misura nonostante il suo impatto distorsivo sugli scambi alla luce dell'esigenza di contenere il disboscamento e il degrado forestale dovuto all'espansione dei terreni agricoli legata alla produzione di olio di palma. Quel che è certo è che tale misura non è isolata: l'Unione è in realtà particolarmente attiva in questa fase nel definire politiche di contrasto alla deforestazione nell'ottica di contenere i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità. Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), tra il 1990 e il 2020 sono stati disboscati 420 milioni di ettari di foreste, una superficie più estesa di quella dell'Unione europea, mentre il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) stima che tra il 2007 e 2016 l'11 % delle emissioni climalteranti globali sia stato generato dal disboscamento. La Commissione ha quindi varato nel 2019 una comunicazione dal titolo "Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta".

In questo contesto, in particolare, la Commissione ha recentemente presentato una proposta di regolamento volta a promuovere il consumo di prodotti "a disboscamento zero". Il regolamento fissa obblighi di dovuta diligenza per le imprese, sia europee sia estere, che immettono sul mercato UE determinate materie prime associate al disboscamento e al degrado forestale (soia, manzo, olio di palma, legno, cacao e caffè) e alcuni loro derivati, quali pelle, cioccolato e mobili. Scopo del regolamento è quello di garantire una rigorosa tracciabilità delle materie prime e dei prodotti, tanto importati quanto di origine interna, attraverso una combinazione di geolocalizzazione e monitoraggio satellitare da remoto, affinché solo quelli legali (secondo le norme vigenti nel Paese d'origine) e "a disboscamento zero" siano immessi nel mercato UE. Di per sé non sarà imposto alcun divieto su prodotti o paesi specifici ma verrà messo a punto un sofisticato sistema gestito dalla Commissione volto a individuare i paesi a basso, medio o alto rischio di produrre materie prime o prodotti che contribuiscono al disboscamento o che non sono conformi alla legislazione del paese produttore con doveri di diligenza diversificati.

Quest'iniziativa è innovativa poiché non agisce soltanto sul disboscamento illegale ma su qualsiasi tipo di disboscamento motivato dall'espansione agricola per la produzione delle materie prime attraverso un cambio legale di uso del suolo secondo le norme dei paesi di produzione. In questo modo l'UE punta a ridurre le emissioni climalteranti dovute al consumo e alla produzione delle materie prime disciplinate dal regolamento di circa 32 milioni di tonnellate all'anno, con un potenziale risparmio annuo di almeno EUR 3,2 miliardi. Quali costi invece per le aziende? A detta dell'impatto ambientale a corredo della proposta, sarebbero nettamente inferiori ai benefici attesi. Rimane da capire se anche Indonesia e Malesia la penseranno così...